

AGE CONTRA

PROGRAMMA DELLA DISPUTA

DISPUTATIO I

squadra pro

Il buono, il brutto, il cattivo

(IV M)

← VS

squadra contro

Oracoli sibillini

(III B CI + IV E + IV A)

Il linguaggio verbale costruisce il mondo in cui viviamo; la maniera di strutturare il mondo e di farne esperienza dipende dal linguaggio/lingue che parliamo. È il linguaggio che fa essere l'uomo. Senza il linguaggio, non saremmo in grado di pensare né di dare senso alla nostra esperienza.

Il linguaggio verbale è solo lo strumento, il "rivestimento", l'espressione del pensiero. Esiste un mondo di significati che precede il linguaggio e che potrebbe essere pensato anche se non avessimo le parole. Il senso che conferiamo al mondo non dipende dal linguaggio/lingue che parliamo.

DISPUTATIO II

squadra pro

Smerenna applicate

(IV N)

← VS →

squadra contro

Word's worth

(VB CI. + V C + V D + V N)

Il linguaggio nasce da un'esigenza pratica, utilitaristica ed economica, legato alla socialità, alla *téchne*, alla divisione del lavoro, ovvero alla necessità della specie umana di soddisfare nel modo più efficace possibile i propri bisogni, comunicando con gli altri in modo rapido e preciso.

Il linguaggio nasce come funzione simbolica, atta ad esprimere la propria esperienza, il proprio vissuto, la propria visione del mondo, al di là di un fine utilitaristico o economico.

DISPUTATIO III

squadra pro
Sulle orme di Ipazia
(III A)

← VS →

squadra contro
Ceto Basso
(III N +IV B +IV N)

È auspicabile per l'umanità pervenire ad un linguaggio universale che consenta a tutti i popoli del mondo di comprendersi e dialogare pacificamente.

L'ipotesi di un linguaggio universale è utopica, anzi, distopica, poiché comporterebbe l'estinzione della diversità culturale dei popoli.